

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

ACCEDI

SPORT

PALIO

VINI E SAPORI

ALTRE EDIZIONI

NUOVO CATALOGO Q8
Per te che vuoi..

GODERTI I TUOI SPAZI

ROBOT ASPIRAPOLVERE
iROBOT ROOMBA

Club Q8

Nuovo catalogo Q8.

100% digitale.

Il nuovo Catalogo Q8 è ricco di prodotti pensati per soddisfare le tue esigenze! Scopri più di 100 premi e 50 Gift per vivere al meglio la tua casa.

[Premiati ora](#)

"Non si deve più morire di lavoro" presidio in piazza San Secondo



ELISABETTA TESTA

PUBBLICATO IL
20 Maggio 2021

«**Fermiamo la strage nei luoghi di lavoro**». Con questo lo slogan Cgil, Cisl e Uil Asti hanno organizzato un presidio oggi pomeriggio 20 maggio in piazza San Secondo. Un'ora di riflessione, dalle 18.15 alle 19.15, in piazza, per chiedere più attenzione a un fenomeno che continua a preoccupare. In Italia ogni giorno muoiono in media tre lavoratori. **Le «morti bianche» non accennano a fermarsi** e anzi, con la ripresa delle attività lavorative post Covid, le difficoltà di sempre hanno fatto nuovamente capolino.

«**La vita delle persone deve essere al primo posto – commentano i sindacati** – Chiediamo di aumentare le misure di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. Chi va a lavorare deve avere la certezza di poter tornare a casa a fine giornata». Gli ultimi dati pubblicati dall'Inail, pur se ancora provvisori, mostrano un peggioramento generale per quanto riguarda **le denunce di infortunio sul lavoro**.

Ad Asti, infatti, nel periodo gennaio-marzo 2021 sono state 471, a fronte delle 427 rilevate nell'analogo periodo l'anno precedente (+10,3%).

Un infortunio mortale denunciato, contro i due del segmento precedente.

L'Astigiano, secondo gli ultimi dati, sarebbe l'unica provincia del Piemonte in controtendenza, con un aumento importante di infortuni lavorativi denunciati. Tutte le altre, infatti, hanno registrato una diminuzione (-6,2 a livello regionale). Dati che, oltre ad allarmare i sindacati, fanno riflettere anche altre realtà locali.

«Da anni sosteniamo la necessità di varare un piano nazionale per la prevenzione degli incidenti sul lavoro e delle malattie professionali, supportato da risorse adeguate – commenta il presidente regionale Anmil e della sede provinciale, **Roberto Sardo** – ma il problema ha due radici profonde: da una parte la mancanza di una formazione adeguata e dall'altra la certezza di un lavoro che origina la complicità coatta ad accettare rischi e pericoli che dovrebbero essere opportunamente prevenuti».

Sindacati e Anmil chiedono all'unisono più attenzione alla formazione e ai controlli, per combattere il fenomeno infortunistico che continua a generare vittime. «Certamente – continua Sardo – occorrono investimenti per la ricerca e il rinnovamento delle macchine e degli ambienti di lavoro, ma tutto deve partire dalla ferma convinzione di imprenditori, artigiani e lavoratori».

La vita dopo queste tragedie non può riprendere come prima per le vittime e per le loro famiglie che, troppo spesso, si trovano a dover combattere da sole senza sostegni psicologici. **Anmil chiede anche che venga rivisto l'intero impianto del testo unico infortuni.** I sindacati, inoltre, mettono sul tavolo anche un'altra grande problematica: quella dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (i cosiddetti RLS).

«I lavoratori in somministrazione – puntualizza **Luca Quagliotti, segretario generale Cgil** – non hanno diritto a questa figura e devono fidarsi dell'addetto messo a disposizione dall'azienda. Si tratta di figure che molto spesso non conoscono neanche i lavoratori. Chiediamo che ognuno abbia la possibilità di eleggere i propri rappresentanti».

Il presidio di oggi, 20 maggio, è il primo di una serie di appuntamenti di **una campagna di sensibilizzazione a carattere nazionale.** –

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

“ *Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città.*

Paola, (TO)